

n. 2571: relazioni di consegne di carne e di danaro), o a monopoli (n. 2567: registrazioni di forniture di allume).

Il n. 2570, del 329^o, contiene una serie di dichiarazioni di prezzi da parte di corporazioni di *κεραμεῖς* e di *μυροπῶλαι* al λογιστής, analoghe (e di data molto vicina) a quelle di P.Oxy. 85, di PSI 202 e di P.Rendel Harris 73. Altri sono ordini vari (di arresto: nn. 2572-6; di fornitura per trasporti: n. 2577), ricevute, conti, liste.

I documenti privati ci danno un buon numero di contratti di tipo già noto: n. 2582, vendita agoranomica di una schiava; n. 2583, divisione di proprietà ereditata fra due figli, di cui uno naturale e uno adottivo; nn. 2584-2585, due affitti di terreni, di cui il primo indicato come *μισθαποχή*; n. 2586, un contratto di tirocinio dei più completi e particolareggiati; n. 2587, una restituzione di debito, del 289^o, notevole perchè il capitale è computato in ἀργυρίου πτολεμαϊκοῦ νομίσματα, mentre l'acconto è in καινὸν νόμισμα; documenti di sitologi (nn. 2588-2591), che testimoniano l'esistenza di depositi privati presso i granai dello Stato e perciò l'uso di emettere ordini di pagamento o note di credito su di essi.

Infine vi è un bel manipolo di lettere private e d'affari, di cui alcune assai istruttive: si vedano per es. le due lettere di un ἡνίοχος al suo ἀλείπτης (n. 2598), le due di Tauris al « padre » e al « fratello » (n. 2599) dalle quali si intravede un ambiente ebraico o cristiano; soprattutto la lettera del cristiano Copres alla « sorella » Sarapias (n. 2601), con una chiara allusione a un provvedimento che segnò l'inizio della persecuzione diocleziana, e che è attestato anche da Lattanzio, *De mort. persec.* XIII, 1; XV, 5 (« *arae in secretariis ac pro tribunali positae, ut litigatores prius sacrificarent ...* »): il nostro Copres ha trovato il modo di eludere il provvedimento delegando un parente a presentarsi in vece sua. Ultima del volume è una elaborata lettera di presentazione del IV secolo, che era già stata pubblicata in JEA 48 (1962). Seguono alcuni testi minori.

La maggior parte di questi documenti risale ai secoli III e IV: la crisi del III e il travaglio economico-amministrativo-fiscale che portò tante innovazioni, in parte ancora scarsamente conosciute, nell'Egitto del IV^o, ne ricevono qualche luce. Anche per questo il volume presenta numerosi spunti d'interesse in vari settori, e giustifica le sempre vive aspettative degli studiosi su questa splendida e quasi leggendaria raccolta, che da poco meno di settant'anni non cessa di offrirci preziosi contributi.

ORSOLINA MONTEVECCHI

Papiri Milanesi (P.Med.) I, nn. 13-87, a cura di SERGIO DARIS, (Pubblicazioni dell'Università Cattolica del S. Cuore, Contributi, Serie terza, Pubblicazioni di *Aegyptus*, 2), Milano, 1966.

Presento questo libro, che esce dalla nostra scuola, riproducendone la *Premessa*.

« Nell'ormai lontano 1928 vedeva la luce, a cura di ARISTIDE CALDERINI, la prima parte dei *Papiri milanesi* (Pubblicazioni di *Aegyptus*, Milano, 1928),

cioè dei papiri in possesso della Scuola di Papirologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In quella occasione vennero pubblicati i testi appartenenti al fondo Jacovelli-Vita (P.Med. I, nn. 1-12); l'allestimento degli indici e la preparazione del materiale illustrativo furono rimandati alla pubblicazione della seconda parte, rimasta in seguito interrotta.

Ciò non significò un rallentamento nello studio del materiale inedito: da quella data ad oggi, in sedi diverse ma soprattutto in *Aegyptus*, la rivista di Papirologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sono stati pubblicati numerosi papiri, tutti appartenenti al fondo Castelli, che rappresenta il nucleo fondamentale dell'intera collezione.

Con la presente pubblicazione si completa il primo volume dei *Papiri Milanesi*; in essa sono raccolti ed organicamente disposti i testi già apparsi altrove in precedenza, arricchiti da alcuni frammenti inediti (contrassegnati nell'indice da un asterisco).

Tutti i papiri sono stati sottoposti ad una nuova e attenta revisione sugli originali.

Negli indici sono compresi anche i vocaboli dei P.Med. I, nn. 1-12, di cui sta per uscire una seconda edizione (Pubblicazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Contributi, Serie terza, Pubblicazioni di *Aegyptus*, 1) ».

Aggiungo che la revisione degli originali ha portato in alcuni casi a nuove letture, e ad una migliore intelligenza di documenti assai mutili e perciò di difficile interpretazione: si veda per esempio il n. 56 in cui pare ora di riconoscere una paramonè.

I testi letterari (nn. 13-20) sono: un frammento dell'Ecclesiaste, Omero, il ben noto Prologo del Telefo di Euripide, Demostene *de corona*, Libanio, due frammenti di prosa e un papiro magico.

Fra i documenti sono notevoli alcuni di età tolemaica (III^a: nn. 21-26; II^a: nn. 27-33); all'età romana e bizantina appartengono un nucleo di documenti pubblici e dichiarazioni all'autorità (nn. 34-46), un secondo di contratti vari (nn. 47-61), un terzo di ricevute, conti, inventari (nn. 62-73), un quarto di lettere.

La estrema frammentarietà di alcuni documenti ha reso oltremodo difficile il lavoro dell'Editore-revisore: il che va ascritto a suo merito.

Il volume è corredato da 27 tavole, che presentano i facsimili di tutti i documenti sicuramente datati e dei più interessanti fra gli altri.

La seconda edizione della prima parte (nn. 1-12), che contiene testi più estesi ed integri, alcuni dei quali di notevole interesse, è di imminente pubblicazione, e sarà corredata dalle relative tavole.

O. M.

R. ROCA-PUIG, *Himne a la Verge Maria. « Psalmus responsorius »*. *Papir llati del segle IV*. Associación de Bibliòfilos de Barcelona, 1965.

Questo testo (P.Bar. 149b-153) è di importanza singolarissima e di grande interesse dal punto di vista paleografico, linguistico, letterario, teologico: